



MICHELE SECCIA
per grazia di Dio e della Sede Apostolica
Arcivescovo Metropolita di Lecce

Prot. n. 10/20/sa-cov

Alla Chiesa di Lecce

15 maggio 2020

Amati figli della **Chiesa di Lecce**,
carissimi **Sacerdoti e Diaconi**,

il continuo aggiornamento delle disposizioni riguardo al contenimento della pandemia da Covid-19, trasmesse attraverso i *Decreti Ministeriali* e della *Segreteria Nazionale della C.E.I.*, mi inducono a richiamare la vostra attenzione su alcuni particolari già ricordati in precedenti comunicazioni, e ad evidenziare alcune **nuove regole e norme** circa la ripresa delle Celebrazioni Eucaristiche nelle nostre *chiese*.

La possibilità di poter celebrare la **Santa Messa con la presenza dei fedeli** ci fa ben sperare per il futuro, ma ci induce anche ad avere una **maggiore attenzione** e un maggiore senso di responsabilità nel fare in modo che siano osservate tutte le indicazioni che, come sapete, dal **18 maggio 2020** non saranno riferite alle sole *Celebrazioni delle Esequie*, ma anche alle *Celebrazioni feriali e festive*.

Mi permetto, ancora una volta, di insistere su due temi a me molto cari. Il primo riguarda l'importanza dell'**apertura delle chiese**: un segno che non ha bisogno di ulteriore commento se siamo davvero convinti del "*valore - richiamo*" che assume una chiesa con le porte aperte. Il secondo riguarda il nostro saper **valorizzare** al massimo la presenza di tanti **laici** e **collaboratori** parrocchiali: rendiamoci conto di quanto la loro presenza sia importante per noi, non solo per il servizio che dalla settimana prossima sarà ancora più prezioso, ma anche perché è nostro dovere quello di **responsabilizzare** e **far crescere** la comunità che ci è affidata rendendola **protagonista** della *vita parrocchiale*.

Pertanto, ad **integrazione** e **chiarimento** del **Protocollo** sottoscritto dalla *Conferenza Episcopale Italiana* e dal *Governo Italiano* in data 7 maggio 2020,

DISPONGO CHE

1. Dal giorno 18 maggio è consentito celebrare con la presenza del popolo nelle **Chiese Parrocchiali**, nelle **Rettorie** e nelle **Cappelle** delle **Comunità Religiose** a condizione

che siano rispettate tutte le prescrizioni igienico-sanitarie contenute in *questo decreto* e nei protocolli del *Government* e della *Conferenza Episcopale Italiana*.

DISTANZA DI SICUREZZA

2. Ogni Parroco, responsabile e legale rappresentante della Parrocchia, individui la **capienza massima** dell'edificio di culto. La **distanza minima** di sicurezza da far rispettare a tutti (*fedeli e ministri, sia nei banchi che sul Presbiterio*) deve essere **di almeno un metro laterale e frontale**. Anche i banchi siano predisposti ad almeno un metro di **distanza dagli altari laterali**, laddove fossero presenti. È preferibile che su ogni banco o sedia siano ben visibili appositi *segnaposto* che indicano ai fedeli dove è possibile mettersi a sedere.
3. È assolutamente **vietato l'ingresso ai fedeli oltre al numero massimo di posti** a sedere disponibili all'interno della chiesa.
4. Sta alla responsabilità di ogni Parroco definire anche i criteri per regolamentare **l'ingresso e l'uscita** dalla chiesa.
5. Sia all'ingresso che all'uscita dalla chiesa, prima e dopo le celebrazioni, si faccia la massima attenzione a rispettare le **distanze di sicurezza** e **si eviti ogni forma di assembramento fuori e dentro la chiesa**.
6. In presenza di spazi all'aperto è possibile **celebrare all'esterno**, sempre avendo il massimo rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento sociale.
7. Rimangono momentaneamente **abolite le processioni di ogni genere e forma**. La *parte civile* delle feste patronali e della tradizione sia rimandata. Si può mantenere la *parte religiosa, tranne le processioni*, e adempiendo a tutte le cautele richieste.

IGIENE

8. Tutti coloro che entrano in chiesa per partecipare alle celebrazioni o anche solo per un momento di preghiera personale sono tenuti ad **indossare la mascherina** e ad **igienizzare le mani**.
9. Agli ingressi delle chiese siano predisposti *detergenti per le mani* e, se possibile, *mascherine* e *guanti*.
10. Per tutto il tempo dell'emergenza sanitaria:
 - siano mantenute **vuote le acquasantiere**;
 - non sia fatto uso di **sussidi per i canti** o di altro **materiale cartaceo** tra i fedeli;
11. Prima di ogni celebrazione si abbia la massima cura nella preparazione dell'Altare. I ministri o i laici che preparano i *vasi sacri*, le *ampolline*, le *particole* e i *lini* abbiano l'attenzione di **indossare tutti i possibili dispositivi igienici e di sicurezza**.

12. Dopo ogni celebrazione è necessario il **ricambio dell'aria** in tutta l'aula liturgica. È anche opportuno che siano accuratamente **disinfettati** e mantenuti puliti **gli ambienti** della *sagrestia*, i *banchi*, le *porte* e le *maniglie* e gli *arredi sacri* utilizzati per la Messa.

LITURGIA E SICUREZZA

13. Fino a data da destinarsi:
- è abolito lo **scambio della pace**;
- la **questua**, segno liturgico della carità, non sia raccolta durante la Messa ma in un contenitore per le offerte collocato **lontano dall'area della celebrazione**.
14. I **celebranti** abbiano la cura di **igienizzare le mani** con liquidi o detergenti ad azione antisettica prima di ogni celebrazione. È preferibile che gli eventuali *concelebranti*, i *diaconi*, o i *ministri* che prestano servizio all'Altare indossino la mascherina.
15. Nel pieno rispetto del **protocollo** della *Conferenza Episcopale Italiana*, la **distribuzione dell'Eucaristia** avvenga tramite l'uso dei guanti. Date le circostanze, se risultasse difficile avere a disposizione i guanti, **prima della comunione si igienizzino accuratamente le mani con detergenti o gel idonei**. La Comunione sia data solo **sulla mano**, senza avere **nessun contatto fisico** con i fedeli. Al termine della distribuzione è consigliato che il celebrante **purifichi di nuovo le mani**. I fedeli abbiano cura di rispettare la **distanza di sicurezza** di almeno un metro anche nell'accostarsi a ricevere la Comunione.

SACRAMENTI

16. È opportuno, per questo periodo, che la celebrazione dei **Battesimi** avvenga **al di fuori della Celebrazione Eucaristica** e possibilmente in *forma singola*. Il Celebrante adotti tutte le misure igieniche necessarie.
17. Tutte le norme di sicurezza igienica e di distanziamento valgono anche per i **Matrimoni**.
18. Il sacramento della **Riconciliazione** avvenga in luogo *spazioso* e *arieggiato*. È opportuno che sia il *confessore* che il *penitente* indossino i **dispositivi di sicurezza**.
19. Dal **18 maggio 2020 non sarà più necessario** che durante la **Celebrazione delle Esequie** i partecipanti siano solo *quindici*, è importante però che siano rispettate senza nessun tipo di eccezione tutte le norme sia all'interno che all'esterno della chiesa. È **vietata tassativamente ogni forma di assembramento o di corteo funebre sia verso la Chiesa che verso il Cimitero**. Sia evitata la **consuetudine delle condoglianze**.
20. Con le dovute precauzioni sia garantita la cura degli **ammalati** e, in particolare, l'**Unzione degli Infermi** e il **Viatico ai moribondi**.
21. Le prime **Comunioni**, le prime **Confessioni** e le **Cresime** sono ufficialmente **rinviate** a data da destinarsi.

COMUNICAZIONE

22. Sarà fatto pervenire a **ciascuna parrocchia** un **manifesto diocesano** con le *indicazioni basilari per evitare il contagio*. Sia affisso all'ingresso delle chiese e su ogni locandina **sia messo per iscritto il numero massimo di fedeli consentito per ogni celebrazione**, prestabilito dal Parroco o dal Sacerdote responsabile.
23. È importante che ogni Sacerdote ribadisca in tutti i modi ai fedeli il **dovere** e la **responsabilità** di *restare in casa* qualora si accusassero dei **sintomi influenzali**, temperatura corporea **superiore ai 37,5 gradi** o qualora si abbia avuto **contatto** nei giorni precedenti **con persone affette da Covid-19**.
24. È possibile continuare a **trasmettere in streaming** dalle chiese per permettere a più persone possibile di partecipare alle celebrazioni. Anche **Portalecce** e **Telerama** continueranno a trasmettere fino alla fine di maggio le celebrazioni dalla *Cappella del Seminario*.

UFFICI DI CURIA

25. Gli **Uffici di Curia**, a partire da **lunedì 18 maggio**, riprenderanno *gradualmente l'apertura al pubblico*. Per questo motivo, momentaneamente, si potrà accedere agli Uffici solo **previa prenotazione di appuntamento** tramite il sito ufficiale della diocesi.

Queste regole non siano per noi motivo di *paura* o *smarrimento*, poiché il **buon senso** sarà certamente la **norma più importante** che dovrà animare la nostra **pastorale**. Saranno giorni di *prova* per **tutti** e qualora ci fossero dei *problemi* o delle *incertezze non esitate a confrontarvi con me o con i miei collaboratori!*

Annuncio, inoltre, che **sabato 30 maggio, alle ore 20.30**, presso la **Chiesa Cattedrale**, in occasione della **Veglia di Pentecoste**, *salvo nuove indicazioni*, celebreremo insieme la **Messa del Crisma**. Sarà motivo di grande gioia incontrarci di nuovo **tutti insieme**, seppur **con le dovute cautele**. Sarà possibile, data la capienza della Cattedrale, far partecipare orientativamente anche **un laico per parrocchia**.

Lentamente iniziamo a rivedere la *luce*, con prudenza speriamo di poter *superare la fase più critica* della pandemia il più presto possibile. Intanto non possiamo **che ringraziare il Signore** per questo nuovo passo che ci prepariamo a vivere come **Chiesa di Lecce**, con la certezza che presto **torneremo a vivere, camminando insieme, più forti che mai**.

Vi benedico.



✠Michele Seccia

Arcivescovo Metropolitano di Lecce